
Tv2000: “Allievi”. Barone (specializzanda oncologia) al Sir, "i miei colleghi ed io siamo stati il centro del mondo e la famiglia dei nostri pazienti"

"Dalla mia esperienza di specializzanda in tempi di Covid ho imparato a essere figlia non solo dei miei genitori, sorella non solo dei miei fratelli, amica non solo dei miei amici". Risponde così al Sir Diletta Barone, specializzanda in Oncologia medica all'Università Cattolica di Roma e uno dei protagonisti di "Allievi", docu-serie di Tv2000 dedicata ai medici specializzandi della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica che operano all'interno del Policlinico Gemelli di Roma, durante l'odierna conferenza stampa di presentazione del programma. La docu-serie, sette puntate di 45 minuti, andrà in onda su Tv2000 (canale 28 e 157 Sky) dal 15 marzo in seconda serata. "I miei colleghi ed io - prosegue Diletta - siamo stati catapultati in un mondo in cui noi eravamo il centro dell'universo dei nostri pazienti che cercavano in noi la 'distrazione' o il contatto con il mondo esterno. Per me è stato bellissimo essere questo per loro". Qual è un episodio o una storia che ti è rimasta particolarmente nel cuore? "Sono molte - risponde -, alcune certamente sfumeranno con il passare del tempo, ma sicuramente una delle storie che porterò per sempre con me è quella di un paziente giovane, ricoverato in Oncologia lo scorso agosto. Per motivi di sicurezza legati al Covid, il nostro reparto era rimasto chiuso rispetto all'esterno, e questo ragazzo si è ritrovato a reggere il peso di una diagnosi importante da solo, senza poter avere accanto il conforto della sua famiglia. In quel periodo i miei colleghi specializzandi ed io siamo stati un po' la sua famiglia. Lui dall'ospedale ci diceva cosa fare: questa sera mi piacerebbe leggere questo libro o vedere questo film, e noi eravamo il prolungamento della sua vita fuori dall'ospedale". Questo, conclude Diletta, "mi ha insegnato tanto: ad apprezzare ogni piccolo respiro e ad umanizzarmi, ad aprirmi sempre più verso le persone che incontro".

Giovanna Pasqualin Traversa